

VERONICA SIMEONI – Mezzosoprano

Nata a Roma, Veronica Simeoni ha completato la sua formazione musicale ed artistica sotto la guida di Raina Kabaivanska, con cui ha studiato – dopo il diploma in canto presso il Conservatorio di Adria – all’Accademia Chigiana di Siena, all’Istituto Vecchi-Tonelli di Modena ed all’Università di Stato di Sofia.

Grazie alle sue doti musicali ed al suo carisma di interprete, Veronica Simeoni affronta con unanimi consensi in un repertorio molto vasto, che va da Rossini e Belcanto fino a Verdi, al Verismo ed anche titoli contemporanei e di rara esecuzione, con una particolare predilezione per il repertorio francese con titoli come *La damnation de Faust* Berlioz (all’Opera di Roma in un allestimento di Damiano Michieletto con la direzione di Daniele Gatti), *Africaine* di Meyerbeer (Sélika al Teatro La Fenice di Venezia con la direzione di Emmanuel Villaume), *Les Troyens* (Didon al Palau de Les Arts di Valencia diretta da Valery Gergev e con la regia de La Fura dels Baus), *Les Contes d’Hoffmann* (Giulietta al Teatro alla Scala di Milano).

Nel corso della sua carriera ha preso parte a molte prestigiose produzioni nei teatri più importanti del mondo, ad esempio *Werther* (Charlotte) al Metropolitan di New York, *Don Carlo* (Eboli) e *Aida* (Amneris) alla Opernhaus di Zurigo, *La Forza del destino* (Preziosilla) con la regia di Christof Loy alla National Opera di Amsterdam diretta di Michele Mariotti ed alla ROH Covent Garden di Londra con la direzione di Antonio Pappano, *Norma* (Adalgisa) al Teatro Real di Madrid, *Nabucco* (Fenena) al Teatro alla Scala, *Il trovatore* (Azucena) al Teatro La Fenice di Venezia e all’Opéra de Bordeaux, *Guillaume Tell* al Rossini Opera Festival di Pesaro con la regia di Graham Vick, *Roberto Devereux* (Sara) alla Deutsche Oper di Berlino e alla Bayerische Staatsoper di Monaco, *Anna Bolena* (Seymour) all’Opernhaus di Zurigo, *Maria Stuarda* (Elisabetta) all’ABAO di Bilbao, *Carmen* alla Sydney Opera House, *The Bassarids* di Henze con la regia di Mario Martone (spettacolo vincitore del Premio Abbiati) per l’apertura di stagione del Teatro dell’Opera di Roma, *Cavalleria rusticana* (Santuzza) al Teatro San Carlo di Napoli.

Anche in ambito concertistico Veronica Simeoni è molto impegnata in un repertorio assai vasto, dalla *Petite messe solennelle* (Rossini Opera Festival diretta da Alberto Zedda) e *Stabat Mater* di Rossini (La Scala diretta da Riccardo Chailly) alla *IX Sinfonia* di Beethoven (Accademia di S. Cecilia con Lorin Maazel, San Carlo di Napoli con Zubin Mehta), alla Messa da Requiem di Verdi (San Pietroburgo diretta da Yuri Temirkanov, Maggio Musicale Fiorentino con Daniele Gatti, Washington diretta da Gianandrea Noseda, Concertgebouw di Amsterdam con Michele Mariotti), fino a capisaldi del repertorio cameristico come i *Wesendonck-Lieder* di Wagner, i *Wunderhorn-Lieder* di Mahler, le *Sei liriche* di Šostakovič su testo di Marina Cvetaeva.

In ambito discografico, nel 2019 è stato pubblicato “Voix d’espoir”, con il pianista Michele D’Elia per la collana del Maggio Live e dedicato alla musica vocale da camera di Berlioz, Debussy, Fauré e Reynaldo Hahn.

IMPEGNI RECENTI: concerto a Parigi con l’Orchestre Philharmonique de Radio France; *Falstaff* (Meg) al Teatro La Fenice di Venezia con la direzione di Myung-Whun Chung; *Les Troyens* di Berlioz all’Opera di Colonia; *Carmen* a Caracalla con l’Opera di Roma; *Stabat Mater* di Rossini con Riccardo Chailly al Teatro alla Scala; *Adriana Lecouvreur* al Comunale di Bologna; *Aida* al Macerata Opera Festival.

PROGETTI FUTURI: *Norma* al Teatro Comunale di Bologna; *Carmen* a Sofia; *Il trovatore* alla Israeli Opera di Tel Aviv; *La forza del destino* al Teatro del Liceu di Barcellona.

Aggiornato a marzo 2023, si prega di non utilizzare le versioni precedenti.